

Pubblicazioni Recenti

- Un modello trimestrale dei premi
vita in Italia
Marzo 2005
- Chi assicura la salute e i propri
beni in Italia?
Gennaio 2005
- The design of Solvency II
Dicembre 2004
- The impact of IFRS on the
insurance market
Novembre 2004
- M&A's in the insurance industry
Novembre 2004
- A comparison of the performance
of insurance companies
Novembre 2004

disponibili sul sito www.ania.it

A cura di:
Sergio Desantis
Marco Ferretti
Dario Focarelli
Marco Marfoli
Antonio Nicelli
Carlo Savino
Paolo Zanghieri

research@ania.it
tel. +39.06.3268.8606

Executive Summary

La congiuntura economica

I dati relativi al 2004 confermano le sostanziali differenze tra la ripresa americana e quella europea. La congiuntura americana si è contraddistinta per il dinamismo di consumi e investimenti, mentre in Europa tutte le componenti della domanda sono risultate piuttosto deboli. In Italia il PIL del primo trimestre 2005 cala dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dello 0,2% su base annua, un dato peggiore di quello previsto.

I tassi di interesse e i mercati finanziari

Il differenziale tra i tassi di lungo periodo americani ed europei è pari a 80 punti base. Le differenze di aspettative degli operatori riguardo alla ripresa economica nelle due aree si riflettono sulla posizione delle rispettive strutture a termine dei tassi, a pronti e attesi. Di segno negativo l'andamento nel mese di aprile degli indici azionari dell'area dell'euro, Stati Uniti e Giappone.

Le assicurazioni nel mondo

In moderata flessione i titoli assicurativi italiani nel mese di aprile, che comunque aumentano di oltre il 12% negli ultimi dodici mesi. Andamento estremamente positivo per i titoli francesi. Si amplia lo spread dei titoli obbligazionari delle compagnie di assicurazione europee rispetto a quello dei titoli pubblici, ma in misura minore di quello per le società non finanziarie. I dati preliminari per tutto il 2004 relativi al mercato tedesco indicano una crescita annua contenuta dei premi (+3,5%) e dell'aggregato di oneri per sinistri e variazione delle riserve (+3,2%).

La congiuntura assicurativa in Italia

Nel 2004 i risultati economici delle imprese di assicurazione italiane sono stati, nel complesso, positivi per effetto principalmente di un miglioramento dei risultati tecnici nei rami danni e di un favorevole sviluppo del portafoglio del ramo vita.

Approfondimento: le nuove regole sulla trasparenza dei prodotti vita

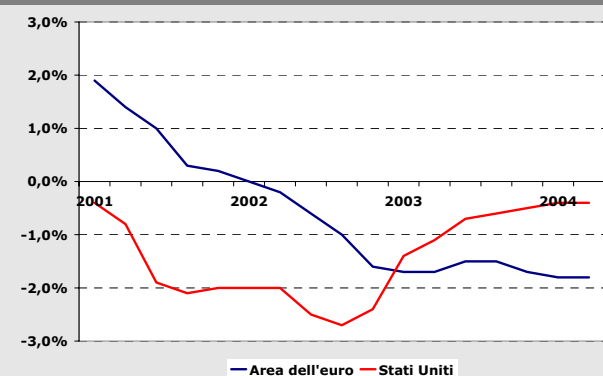
Il 1° marzo 2005, dopo una fase di pubblica consultazione, l'ISVAP ha pubblicato la Circolare 551/D sulle disposizioni in materia di trasparenza dei contratti di assicurazione sulla vita, che impone rigorosi standard di trasparenza ai prodotti vita.

La congiuntura economica

USA ed Europa: prospettive divergenti

I dati a consuntivo per il 2004 e le previsioni per il prossimo biennio confermano le profonde differenze tra l'andamento dei cicli economici nelle due aree. L'economia degli Stati Uniti sembra essersi ripresa dalla quasi recessione del 2002, mentre l'area dell'euro rimane su ritmi di crescita abbondantemente al di sotto di quelli potenziali. La ripresa statunitense beneficia di una domanda domestica sempre sostenuta, a differenza della zona euro, dove a una dinamica fiacca di consumi e investimenti si aggiunge il contributo negativo delle esportazioni, su cui pesa l'apprezzamento dell'euro.

PIL: scarto rispetto al livello potenziale

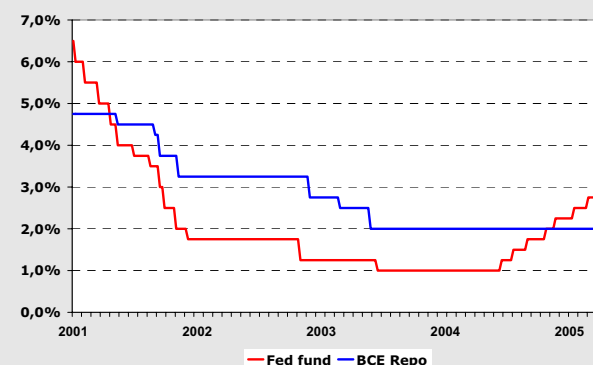


Fonte: OCSE, Economic Outlook

I diversi profili di crescita si traducono in dinamiche inflazionistiche contrastanti. I dati statunitensi rafforzano i timori di una ripresa dell'inflazione. Il costo del lavoro cresce su base annua nel quarto trimestre 2004 del 2,4% rispetto all'1,9% del trimestre precedente. L'inflazione, in marzo al 3,1%, rimane stabilmente al di sopra del 3% da ottobre. Al contrario, nell'area dell'euro la crescita annuale dei prezzi a marzo supera di poco il 2% e mostra una netta decelerazione rispetto alla seconda metà del 2004. La bassa inflazione può essere in parte spiegata dall'apprezzamento dell'euro che ha mitigato l'impatto della crescita dei corsi petroliferi.

I diversi andamenti economici hanno prodotto decisioni di politica monetaria differenti. Il 3 maggio la Federal Reserve ha alzato il tasso obiettivo al 3%, l'ottavo rialzo da agosto, mentre il tasso Repo stabilito dalla BCE rimane fisso al 2% dal luglio 2003.

Tassi di politica monetaria



Fonte: Federal Reserve, Banca Centrale Europea

Italia: primo trimestre deludente

Il dato preliminare sul PIL del primo trimestre 2005 è stato peggiore delle aspettative già pessimistiche sullo stato dell'economia italiana. L'attività economica diminuisce dello 0,5% rispetto al trimestre precedente e dello 0,2% rispetto a un anno fa. La pubblicazione dei dati completi consentirà di capire se il calo è dovuto soprattutto alle esportazioni o se la domanda interna frena. La debolezza complessiva della domanda si traduce in un crollo della produzione industriale: a marzo scende su base annuale del 5,2%, portando la perdita del primo trimestre al 3,7%. I primi dati relativi al trimestre in corso non lasciano molto spazio all'ottimismo: ad aprile le immatricolazioni di auto calano del 6,4% rispetto all'anno precedente, dopo un -5,4% del primo trimestre. Positivi i dati sugli ordinativi, in crescita a gennaio e febbraio del 3,5% annuo, grazie al 6,7% di aumento degli ordini dall'estero. I dati deludenti del primo trimestre confermano la revisione al ribasso delle previsioni per il 2005. Quelle raccolte da Consensus a maggio (prima della pubblicazione dei dati del primo trimestre) variano tra lo 0,4% e l'1,8%, con una media dello 0,9%. L'inflazione di aprile rimane allineata sull'1,9% registrato dall'inizio dell'anno.

Previsioni di crescita del PIL

	FMI		Consensus	
	2005	2006	2005	2006
USA	3,6	3,4	3,4	3,3
Giappone	0,8	1,0	1,0	1,7
Area dell'euro	1,6	1,5	1,5	1,9
Francia	2,0	1,9	1,9	2,1
Germania	0,8	0,8	0,8	1,4
Regno Unito	2,6	2,5	2,5	2,3
Italia	1,2	0,9	0,9	1,6

Fonte: Fondo Monetario Internazionale (apr. 2005) e Consensus Economics (mag. 2005)

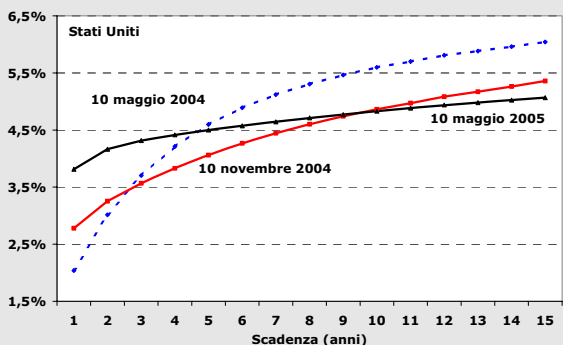
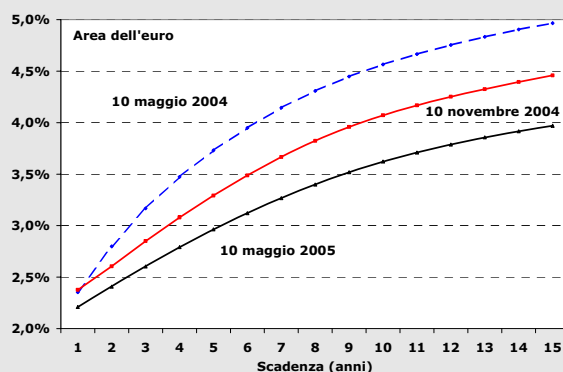
I tassi di interesse e i mercati finanziari

I tassi di interesse

La leggera revisione al ribasso della crescita statunitense e l'assenza di spunti positivi per l'economia dell'area dell'euro hanno provocato una lieve discesa dei tassi d'interesse a 10 anni. A inizio maggio il tasso benchmark USA si situa attorno al 4,2%, mentre quello euro al 3,4%.

Le ampie differenze nell'andamento economico, sia osservato sia previsto, hanno avuto un forte impatto sulla struttura dei tassi d'interesse nell'ultimo anno. La curva a pronti dei tassi in euro nel corso dell'ultimo anno ha mostrato un abbassamento di circa un punto percentuale sulle scadenze più lontane, che segnala una riduzione delle prospettive di crescita e dell'inflazione attesa. Anche per la curva dei tassi in dollari si ha un calo dei tassi a lungo termine che, in presenza dei rialzi sulle scadenze più brevi indotti dalla politica monetaria, determina una drastica riduzione dell'inclinazione della curva.

Struttura a termine dei tassi: euro-dollari



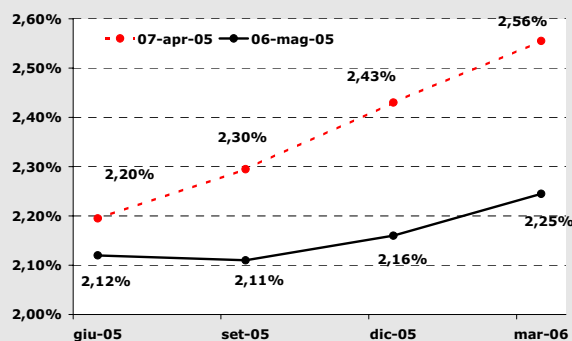
Fonte: Thomson Financial Datastream. I tassi sono espressi nella forma di "zero coupon" e pertanto differiscono da quelli benchmark

I tassi di interesse attesi a 3 mesi

Nel mese di maggio, il consolidamento delle aspettative pessimistiche degli operatori riguardo alla ripresa economica ha prodotto nell'area dell'euro un abbassamento del livello dei tassi attesi a tre mesi su tutta la struttura a scadenze.

Il livello dei tassi attesi è sceso in modo più marcato in corrispondenza delle scadenze più lontane, segnalando che i mercati considerano ormai molto improbabile un aumento dei tassi ufficiali da parte della Banca Centrale Europea prima della fine dell'anno.

Tassi di interesse attesi a 3 mesi



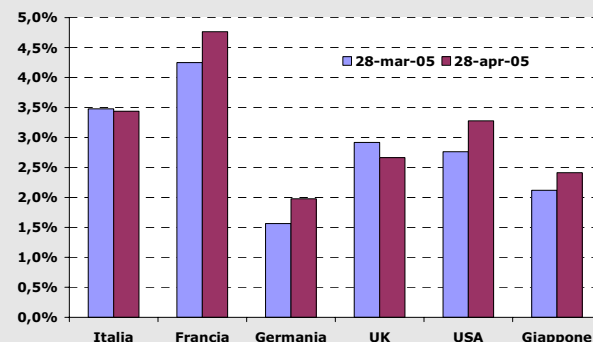
Fonte: LIFFE

I mercati azionari

Tra il 28 marzo e il 28 aprile scorsi, gli indici azionari dell'area dell'euro, Stati Uniti e Giappone hanno segnato perdite consistenti, finendo per erodere completamente i leggeri rialzi osservati all'inizio di aprile. Nell'area dell'euro l'indice DJ Eurostoxx è sceso di oltre il 4%, l'indice S&P 500 negli Stati Uniti del 2,7%, mentre il Nikkei 500 di quasi il 5%. Nei primi giorni di maggio i tre indici mostrano segni di recupero.

I nuovi dati sulla crescita attesa a lungo termine raccolti da Consensus non modificano nella sostanza le valutazioni sul livello dei corsi azionari. I segni negativi delle piazze americane, giapponesi ed europee esercitano ulteriori pressioni al rialzo sui rispettivi premi per il rischio; in Italia e nel Regno Unito si osserva invece una lieve diminuzione.

Premi per il rischio. Formula di Gordon



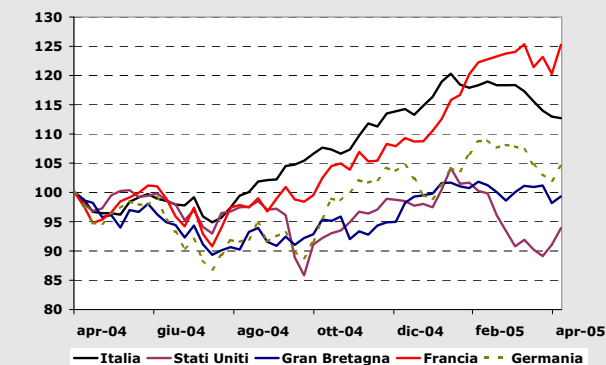
Fonte: Datastream e Consensus Economics

Le assicurazioni nel mondo

Le assicurazioni in Borsa

Continua la crescita sostenuta delle quotazioni delle imprese francesi, aumentate in un anno del 25%. L'ascesa dell'indice assicurativo italiano subisce una battuta d'arresto, anche per il timore che i positivi risultati del 2004 siano difficili da confermare: l'indice di settore è cresciuto di oltre il 12% nei dodici mesi. Le quotazioni tedesche mostrano segni di ripresa, sulla base dei positivi risultati del conto economico 2004 di un grande gruppo con ramificazioni nell'attività bancaria. Il riacutizzarsi dei problemi giudiziari emersi alla fine del 2004 ha arrestato la crescita delle quotazioni delle imprese statunitensi, inferiori di più del 5% rispetto all'anno precedente, mentre si osserva un lento recupero di quelle inglesi.

Le assicurazioni in Borsa – ultimo anno

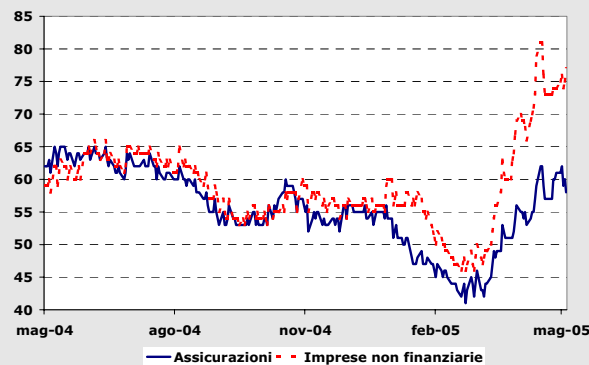


Fonte: Thomson Financial, Datastream. Gli indici tengono conto del reinvestimento dei dividendi

I tassi di interesse sulle obbligazioni

Gli ultimi due mesi hanno visto un netto ampliamento degli spread tra obbligazioni private e titoli di Stato nell'area dell'euro, dovuto alle incertezze di natura congiunturale e al downgrading di due importanti società americane nel settore automobilistico: per le imprese non finanziarie il differenziale è salito attorno ai 75 punti base. Lo spread del settore assicurativo, che si rivolge a questo mercato essenzialmente per operazioni di acquisizione e di ricapitalizzazione, passa dai 45 punti base di marzo a circa 60, un aumento inferiore a quello per il segmento non finanziario e in linea con quello per le società finanziarie. Lo spread ha superato i due punti percentuali per le imprese del settore dell'auto.

Spread tra obbligazioni e titoli di stato



Fonte Merrill Lynch. Sono incluse obbligazioni con rating non inferiore a Baa3 o BBB-. I differenziali sono calcolati rispetto ai titoli francesi e tedeschi

Germania: prime stime sul 2004

Secondo le prime stime del GDV (l'associazione di categoria), nel 2004 le 455 compagnie socie, che rappresentano il 97% del mercato, hanno totalizzato una raccolta di 152,2 miliardi di euro, con una crescita del 3,5% rispetto all'anno precedente (4,1% nel 2003).

Dal lato del passivo, gli oneri relativi ai sinistri e la variazione delle riserve hanno segnalato una stabilizzazione della crescita, raggiungendo i 154,6 miliardi di euro (3,2% rispetto all'anno precedente, contro 3,4% nel 2003).

A sostenere la crescita dei premi è stato soprattutto il comparto delle assicurazioni sanitarie private, con un incremento del 6,9% rispetto al 2003: su un totale di premi pari a 26,5 miliardi di euro, 1,9 miliardi sono riconducibili alla copertura obbligatoria Long Term Care. Il totale delle prestazioni erogate e della variazione delle riserve è stato però pari a 28,1 miliardi, determinando uno sbilancio di 1,6 miliardi (0,8 miliardi nel 2003).

Il ramo vita, che con 70 miliardi di euro rappresenta il 46% del volume di premi, cresce del 3,5% (4,1% nel 2003). Pesa sullo sviluppo dei premi la stagnazione del reddito disponibile e lo sfavorevole trattamento fiscale, destinato però a essere modificato grazie all'approvazione di alcune norme di riforma del sistema pensionistico.

Il settore danni mostra un rallentamento della crescita dei premi (2% nel 2004 rispetto a 3,3% del 2003), a fronte di un aumento dei risarcimenti e delle riserve dell'1,1%: il combined ratio è stimato al 93% (93,5% nel 2003).

La congiuntura assicurativa

Il conto economico 2004

Nel 2004 i risultati economici delle imprese di assicurazione italiane sono stati, nel complesso, positivi per effetto principalmente di un miglioramento dei risultati tecnici nei rami danni e di un favorevole sviluppo del portafoglio del ramo vita.

Conti economici (milioni di euro)			
	2002	2003	2004
DANNI			
Premi diretti e indiretti	30.958	32.729	33.884
Variazione riserve premi (-)	825	656	590
Utile investimenti	1.483	2.012	2.247
Altri proventi tecnici	321	371	369
Oneri relativi ai sinistri (-)	22.736	23.633	24.086
Spese di gestione (-)	7.178	7.522	7.867
Altri oneri tecnici (-)	760	874	1.035
Risultato tecnico	1.263	2.427	2.922
VITA			
Premi diretti e indiretti	55.392	62.917	66.153
Variazione riserve matematiche (-)	31.820	43.064	39.928
Utile investimenti	2.456	11.078	14.084
Altri proventi tecnici	659	764	849
Oneri relativi ai sinistri (-)	21.723	25.361	34.675
Spese di gestione (-)	3.470	3.824	4.027
Altri oneri tecnici (-)	328	782	385
Risultato tecnico	1.166	1.728	2.071
CONTO NON TECNICO			
Altri proventi rami danni	401	518	865
Altri proventi rami vita	726	868	1.125
Saldo altri proventi e altri oneri	-872	-951	-1.020
Risultato attività ordinaria	2.684	4.590	5.963
Risultato att. straordinaria	2.262	1.132	1.088
Imposte (-)	1.436	1.929	1.727
Risultato dell'esercizio	3.510	3.793	5.324

Fonte: ANIA. I dati per il 2004 sono stimati. Eventuali mancate quadrature dipendono dagli arrotondamenti

Secondo dati ancora provvisori, nelle assicurazioni danni il risultato tecnico è salito da 2,4 miliardi di euro nel 2003 a 2,9 miliardi nel 2004; vi hanno contribuito un aumento degli utili da investimento (11,7%) e una crescita dei premi (3,5%) superiore all'aumento degli oneri per sinistri (1,9%). In rapporto ai premi di competenza, il risultato tecnico è salito dal 7,6% nel 2003 all'8,8% nel 2004.

Nell'assicurazione vita il risultato tecnico è stato pari a 2,1 miliardi di euro (1,7 nel 2003). Gli utili da investimento sono aumentati del 27,1% rispetto al 2003, mentre l'aumento degli oneri relativi ai sinistri (36,7%) è stato superiore a quello dei premi (5,1%). In rapporto alle riserve, il risultato tecnico è salito dallo 0,65% nel 2003 allo 0,67% nel 2004.

Le spese di gestione in rapporto ai premi sono state pari al 23,2% nei rami danni e al 6,1% in quello vita (23,0% e 6,1%, rispettivamente, nel 2003).

Il loss ratio (rapporto tra gli oneri relativi ai sinistri e i premi di competenza) dei rami danni è diminuito dal 73,7% nel 2003 al 72,3%, mentre il combined ratio è sceso dal 96,7% al 95,5%.

Tenuto conto della sostanziale stabilità dei proventi di natura straordinaria, il risultato netto dell'esercizio è stato pari a 5,3 miliardi di euro (3,8 nel 2003). In rapporto al patrimonio netto, l'utile netto (ROE) è stato pari al 13,8% contro il 10,6% nel 2003.

Principali indicatori (%)			
	2002	2003	2004
DANNI			
Loss ratio	75,5	73,7	72,3
Expense ratio	23,2	23,0	23,2
Combined ratio	98,7	96,7	95,5
Risultato tecnico su premi competenza	4,2	7,6	8,8
VITA			
Expense ratio	6,3	6,1	6,1
Risultato tecnico su riserve	0,51	0,65	0,67
DANNI+VITA			
ROE	10,6	10,6	13,8

Fonte: ANIA. I dati per il 2004 sono stimati

La nuova produzione vita nel 2005

Anche se con un ritmo di crescita meno sostenuto rispetto ai due mesi precedenti, il volume della nuova produzione vita di polizze individuali è aumentato nel marzo 2005 del 5,2% rispetto allo stesso mese del 2004 (-3,6% per le polizze tradizionali e 18,1% per quelle linked). Nel primo trimestre dell'anno l'aumento complessivo è stato del 30,4% (22,9% per le polizze tradizionali e 41,9% per quelle linked).

Nuova Produzione Vita - Polizze Individuali					
Anno	Mese	Mln €	Δ % anno precedente		
			1 mese	3 mesi	da inizio anno
2004	mar.	4.587	-12,0	-8,0	-8,0
	apr.	3.715	0,5	-9,1	-5,9
	mag.	4.255	9,2	-2,0	-2,8
	giu.	4.486	-5,3	1,0	-3,3
	lug.	4.770	23,7	8,2	0,5
	ago.	2.501	-22,0	-0,4	-1,9
	set.	3.477	12,3	5,8	-0,6
	ott.	4.211	1,7	-2,5	-0,3
	nov.	4.183	5,4	5,9	0,2
	dic.	5.057	15,1	7,6	1,6
2005	gen.	4.024	55,2	21,1	55,2
	feb.	4.743	46,1	35,1	50,1
	mar.	4.828	5,2	30,4	30,4

Fonte: ANIA. Non comprende la nuova produzione in Italia delle imprese UE; includendo la crescita dall'inizio del 2005 è del 30,5%

Le nuove regole di trasparenza dei prodotti vita

L'ISVAP ha pubblicato il 1° marzo 2005, dopo una fase di pubblica consultazione, la Circolare 551/D sulle disposizioni in materia di trasparenza dei contratti di assicurazione sulla vita, che impone rigorosi standard di trasparenza ai prodotti vita. Il testo è composto di cinque parti, di cui si riportano di seguito le novità più rilevanti.

Informativa per i contraenti

In fase precontrattuale è prevista la consegna di un fascicolo informativo, relativo al prodotto offerto, che comprende: scheda sintetica, nota informativa, condizioni di assicurazione con regolamento del fondo interno o della gestione separata, glossario e modulo di proposta.

La novità più rilevante è la presenza della scheda sintetica, che comunica al cliente in maniera semplice e immediata le caratteristiche principali del contratto, al fine di raggiungere una trasparenza di tipo sostanziale. La scheda riporta, oltre ai dati storici di rendimento, anche un indicatore del "costo percentuale medio annuo", calcolato con la tecnica della *reduction in yield*, che misura di quanto si riduce annualmente l'ipotetico rendimento dell'investimento per effetto dei costi gravanti sul contratto.

L'informativa analitica resa nella nota informativa è stata ulteriormente dettagliata: per le polizze unit-linked, oltre all'usuale obbligo per tutte le polizze di riportare in forma tabellare tutti i costi gravanti sul contratto, si è aggiunto l'obbligo di indicare il total expense ratio storico, i dati storici di rendimento confrontati con il benchmark, la volatilità dichiarata ex-ante e quella osservata ex-post e l'indicazione del turnover di portafoglio. Per le polizze con partecipazione agli utili va anche consegnato al contraente il progetto personalizzato, elaborato in base ai dati della polizza sottoscritta, che riporta lo sviluppo dei versamenti e delle prestazioni per ciascun anno del contratto sotto due ipotesi di rendimento finanziario: quello minimo garantito contrattualmente e quello indicato dall'ISVAP, pari attualmente al 4% annuo. L'obbligo di consegna del progetto personalizzato per le polizze FIP (forme individuali pensionistiche) è esteso anche a quelle realizzate tramite polizze unit-linked.

Anche l'informativa che le imprese devono fornire in corso di contratto è stata ampliata: negli estratti conto annuali inviati al cliente sono previste alcune informazioni aggiuntive rispetto al passato, come ad esempio - per le polizze unit-linked - l'aggiornamento dei dati storici del fondo presenti in nota informativa.

L'impresa ha inoltre l'obbligo di pubblicare sul proprio sito il fascicolo informativo, il rendiconto annuale della gestione separata, il prospetto annuale della composizione della gestione separata e il rendiconto annuale di gestione del fondo interno.

Disposizioni specifiche

Diviene obbligatorio definire un benchmark per i contratti unit-linked, a meno che lo stile gestionale non consenta di calcolare l'indicatore. Inoltre, in caso di trasferimento o riscatto per le forme individuali pensionistiche, è prevista la restituzione all'assicurato della quota parte non goduta delle commissioni pagate, al fine di garantire il diritto alla libera circolazione fra le forme pensionistiche complementari, sancito dalla L. 243/2004.

Adeguatezza dell'offerta assicurativa e conflitti di interesse

È introdotto l'obbligo per le imprese di impartire istruzioni agli intermediari assicurativi affinché raccolgano informazioni dal contraente - conservandone traccia documentale - al fine di valutare l'adeguatezza del contratto offerto, e per l'intermediario l'obbligo di astenersi dall'offrire contratti inadeguati alle esigenze del cliente.

Anche sui conflitti di interessi vengono introdotte alcune novità. Infatti, nell'offerta e nella esecuzione dei contratti di assicurazione sulla vita, le imprese devono evitare di compiere operazioni in cui ci sia un conflitto di interessi e, se ciò non fosse possibile, devono comunque operare in modo da non recare pregiudizio ai clienti, dotandosi di processi per l'individuazione e la gestione dei conflitti di interessi.

Fusioni tra gestioni separate e tra fondi interni

Sono regolate in modo puntuale le fusioni tra gestioni separate e tra fondi interni, operazioni che rimangono comunque soggette alla valutazione preventiva da parte dell'Istituto di vigilanza.

Disposizioni finali e abrogazioni

L'entrata in vigore delle varie norme è in genere prevista per il 1° dicembre 2005. Vi sono alcune eccezioni: ad esempio, le norme sulle fusioni, quelle sui limiti di investimento e i doveri d'informativa hanno avuto effetto immediato; l'obbligo di pubblicazione del rating dell'emittente dei contratti index-linked è entrato in vigore il 1° aprile 2005; le norme che obbligano a restituire l'eventuale commissione precontata nei contratti FIP in caso di trasferimento o riscatto entreranno in vigore il 1° settembre 2005.

Statistiche congiunturali

Premi lordi contabilizzati							
Anno	Trimestre	Totale		Danni		Vita	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1999	I	14.380	29,4	6.323	8,5	8.058	52,5
	II	31.286	31,3	12.970	7,3	18.316	56,0
	III	42.989	25,1	18.377	7,7	24.612	42,3
	IV	61.847	21,3	26.236	7,1	35.611	34,5
2000	I	16.637	15,7	6.942	9,8	9.695	20,3
	II	34.067	8,9	14.219	9,6	19.848	8,4
	III	47.123	9,6	19.571	6,5	27.553	11,9
	IV	67.620	9,3	27.887	6,3	39.734	11,6
2001	I	16.452	-1,1	7.183	3,5	9.269	-4,4
	II	35.331	3,7	14.802	4,1	20.529	3,4
	III	51.368	9,0	20.831	6,4	30.537	10,8
	IV	76.251	12,8	29.924	7,3	46.327	16,6
2002	I	20.673	25,7	7.751	7,9	12.922	39,4
	II	43.935	24,4	16.018	8,2	27.917	36,0
	III	61.343	19,4	22.633	8,6	38.711	26,8
	IV	87.715	15,0	32.416	8,3	55.298	19,4
2003	I	23.543	13,9	8.409	8,5	15.134	17,1
	II	48.363	10,1	17.128	6,9	31.235	11,9
	III	68.617	11,9	24.096	6,5	44.521	15,0
	IV	96.994	10,6	34.212	5,5	62.781	13,5
2004	I	23.599	0,2	8.678	3,2	14.921	-1,4
	II	49.514	2,4	17.791	3,9	31.723	1,6
	III	70.887	3,3	24.944	3,5	45.943	3,2
	IV	101.037	4,2	35.411	3,5	65.626	4,5

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

Nuova produzione Vita – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2003	marzo	5.215	32,0	18,5	18,5	
	aprile	3.697	17,9	25,4	18,4	
	maggio	3.895	6,8	19,3	15,8	
	giugno	4.739	0,0	7,0	12,2	
	luglio	3.857	16,2	6,7	12,8	
	agosto	3.208	70,6	18,8	16,9	
	settembre	3.096	26,7	33,0	17,8	
	ottobre	4.142	15,5	32,1	17,5	
	novembre	3.968	20,3	20,1	17,8	
	dicembre	4.392	7,2	13,9	16,7	
	2004	gennaio	2.592	11,2	12,6	11,2
		febbraio	3.247	-14,4	0,1	-4,6
marzo		4.587	-12,0	-8,0	-8,0	
aprile		3.715	0,5	-9,1	-5,9	
maggio		4.255	9,2	-2,0	-2,8	
giugno		4.486	-5,3	1,0	-3,3	
luglio		4.770	23,7	8,2	0,5	
agosto		2.501	-22,0	-0,4	-1,9	
settembre		3.477	12,3	5,8	-0,6	
ottobre		4.211	1,7	-2,5	-0,3	
novembre		4.183	5,4	5,9	0,2	
dicembre		5.057	15,1	7,6	1,6	
2005	gennaio	4.024	55,2	21,1	55,2	
	febbraio	4.743	46,1	35,1	50,1	
	marzo	4.828	5,2	30,4	30,4	

Fonte: ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo I e V – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2003	marzo	2.147	40,3	38,5	38,5	
	aprile	1.657	24,9	39,1	35,2	
	maggio	1.890	1,2	20,5	26,5	
	giugno	2.378	7,7	9,7	22,1	
	luglio	1.949	23,8	10,0	22,3	
	agosto	1.406	66,8	23,9	25,5	
	settembre	1.270	19,4	32,9	25,0	
	ottobre	1.842	21,3	31,9	24,6	
	novembre	1.376	-15,3	6,7	20,6	
	dicembre	2.190	19,1	8,5	20,4	
	2004	gennaio	1.668	11,6	5,5	11,6
		febbraio	1.906	-6,3	7,4	1,3
marzo		2.717	26,5	10,8	10,8	
aprile		2.107	27,1	15,3	14,5	
maggio		2.320	22,8	25,5	16,2	
giugno		2.210	-7,1	12,0	11,4	
luglio		2.904	49,0	19,6	16,8	
agosto		1.397	-0,6	13,5	15,2	
settembre		1.900	49,6	34,1	17,9	
ottobre		1.829	-0,7	13,4	16,0	
novembre		1.990	44,4	27,4	18,0	
dicembre		2.321	6,0	13,5	16,8	
2005	gennaio	2.525	51,5	30,6	51,5	
	febbraio	2.584	35,6	28,9	43,0	
	marzo	2.619	-3,6	22,9	22,9	

Fonte: ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Nuova produzione Vita – Ramo III – Polizze individuali

Anno	Mese	Mln €	Δ % rispetto a stesso periodo anno precedente			
			1 mese	3 mesi	da inizio anno	
2003	marzo	3.067	26,7	3,6	3,6	
	aprile	2.040	12,8	15,8	5,9	
	maggio	2.004	12,7	18,4	7,2	
	giugno	2.361	-6,7	4,7	4,2	
	luglio	1.907	9,4	3,7	4,9	
	agosto	1.801	73,7	14,3	9,9	
	settembre	1.824	32,4	33,1	11,8	
	ottobre	2.285	10,5	31,9	11,7	
	novembre	2.590	54,9	30,9	15,4	
	dicembre	2.197	-2,4	18,0	13,5	
	2004	gennaio	919	10,0	19,9	10,0
		febbraio	1.340	-23,8	-8,0	-12,9
marzo		1.869	-39,1	-27,1	-27,1	
aprile		1.607	-21,2	-29,8	-25,5	
maggio		1.934	-3,5	-23,9	-21,0	
giugno		2.275	-3,6	-9,2	-17,6	
luglio		1.866	-2,2	-3,1	-15,5	
agosto		1.104	-38,7	-13,6	-18,1	
settembre		1.575	-13,6	-17,9	-17,7	
ottobre		2.381	3,6	-14,6	-15,2	
novembre		2.192	-15,4	-8,4	-15,2	
dicembre		2.731	24,3	3,1	-11,7	
2005	gennaio	1.494	62,4	12,4	62,4	
	febbraio	2.158	61,0	43,2	61,6	
	marzo	2.208	18,1	41,9	41,9	

Fonte: ANIA. Dati mensili in milioni di euro

Premi lordi contabilizzati – Rami danni (1)

Anno	Trimestre	Auto		Trasporti		Property	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1999	I	3.811	12,2	163	-6,1	859	1,3
	II	7.986	10,9	319	-13,0	1.760	4,3
	III	11.528	11,1	441	-8,7	2.382	2,6
	IV	15.862	10,9	604	-7,3	3.749	2,4
2000	I	4.355	14,3	146	-10,3	869	1,2
	II	8.963	12,2	328	3,0	1.844	4,8
	III	12.438	7,9	487	10,2	2.457	3,2
	IV	16.917	6,7	669	10,8	3.936	5,0
2001	I	4.445	2,1	178	21,8	887	2,1
	II	9.223	2,9	357	8,8	1.888	2,4
	III	13.212	6,2	479	-1,6	2.581	5,1
	IV	18.155	7,3	705	5,3	4.165	5,8
2002	I	4.819	8,4	201	13,3	998	12,5
	II	9.952	7,9	402	12,5	2.135	13,1
	III	14.261	7,9	571	19,2	2.966	14,9
	IV	19.607	8,0	764	8,4	4.696	12,7
2003	I	5.169	7,3	212	5,4	1.141	14,3
	II	10.656	7,1	409	1,7	2.302	7,8
	III	15.215	6,7	576	1,0	3.160	6,5
	IV	20.708	5,6	742	-2,9	4.908	4,5
2004	I	5.336	3,2	202	-5,0	1.160	1,7
	II	10.984	3,1	421	3,1	2.446	6,2
	III	15.619	2,7	606	5,2	3.362	6,4
	IV	21.232	2,5	740	-0,2	5.271	7,4

Anno	Trimestre	Infortuni e malattia		R.C. Generale		Credito e cauzione	
		Mln €	Δ%	Mln €	Δ%	Mln €	Δ%
1999	I	840	1,6	489	6,7	161	29,0
	II	1.631	2,8	916	4,8	358	-5,1
	III	2.287	4,8	1.235	6,0	504	-6,6
	IV	3.423	2,6	1.921	5,6	678	-6,8
2000	I	887	5,7	504	3,2	180	11,8
	II	1.779	9,1	974	6,2	332	-7,4
	III	2.406	5,2	1.270	2,9	512	1,5
	IV	3.632	6,1	2.035	6,0	698	2,9
2001	I	940	5,9	531	5,3	201	11,6
	II	1.863	4,7	1.047	7,5	423	27,5
	III	2.573	6,9	1.388	9,2	598	16,8
	IV	3.873	6,7	2.228	9,5	798	14,3
2002	I	971	3,3	549	3,4	212	5,4
	II	1.937	3,9	1.158	10,6	434	2,6
	III	2.681	4,2	1.538	10,8	616	3,1
	IV	4.050	4,6	2.472	11,0	826	3,6
2003	I	1.033	6,3	634	15,5	220	4,0
	II	2.018	4,2	1.314	13,4	429	-1,2
	III	2.799	4,4	1.744	13,4	602	-2,3
	IV	4.270	5,4	2.798	13,2	787	-4,8
2004	I	1.088	5,4	691	9,0	201	-8,8
	II	2.104	4,3	1.414	7,7	421	-1,9
	III	2.924	4,5	1.827	4,8	606	0,6
	IV	4.465	4,6	2.998	7,2	706	-10,3

Fonte: ISVAP. Dati espressi in milioni di euro cumulati da inizio anno; le variazioni percentuali sono rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

(1) Auto comprende: corpi veicoli terrestri; R.C. autoveicoli terrestri; R.C. veicoli marittimi. Trasporti comprende: veicoli ferroviari; corpi veicoli aerei; corpi veicoli marittimi; merci trasportate; R.C. aeromobili. Property comprende: incendio ed elementi naturali; altri danni ai beni; perdite pecuniarie; tutela giudiziaria; assistenza